

# Agorà

Anno 11 - Novembre 2005

Caluseo che parla, si informa, discute



**NUOVO PIANO  
DI DIRITTO ALLO STUDIO**

# AGORA'

Periodico Trimestrale del  
Comune di Calusco d'Adda

**Direzione e Amministrazione**  
piazza S. Fedele, 1

**Direttore Responsabile**  
Ettore Fanelli

**Vice Direttore**  
Marisa Riva

**Redazione**  
Franca Viscardi  
Maria Cristina Maffeis  
Luigi Mercì  
Carmine Punzi

**Fotografie**  
Ettore Fanelli

**Grafica e Stampa**  
Laghi Arti Grafiche  
Gavirate - Varese

**E-mail**  
agora70@hotmail.it

Autorizzazione Tribunale  
di Bergamo n° 41/95  
del 27/10/1995

*In copertina:*  
Scuola elementare

# SOMMARIO

## **LINEA DIRETTA**

Sicurezza, droga e giovani: una riflessione  
importante in Consiglio Comunale pag. 3-4

## **NODI AL PETTINE**

Un saluto a don Giacomo, e un benvenuto  
a don Maurizio pag. 4-5  
Piano di diritto allo studio 2005/2006 pag. 6-8  
Un protocollo d'intesa tra scuola e territorio pag. 9  
Rete informagiovani dell'isola: un aiuto  
alla scelta pag. 10-11  
Spazio bimbi pag. 11  
Appunti di viaggio nel mondo del gioco pag. 12-13  
Monitoraggio emissioni Italcementi pag. 13

## **COSA BOLLE IN PENTOLA**

Ritorno del Centro Prelievi a Calusco... pag. 14-15  
La palestra è partita pag. 15-16  
Marcia della pace: Calusco c'era pag. 16-17  
Nuovi automezzi per la croce bianca pag. 17  
60° anniversario del bombardamento di  
Hiroshima e Nagasaki pag. 18-19  
Bombe di casa nostra pag. 18  
Conflitti litigi...e altre rotture pag. 19

## **ASSOCIATI E CONTENTI**

Puliamo il mondo edizione 2005 pag. 20-21  
Sci Club - Polisportiva Caluschese pag. 21  
Proposta "aeronautica" del 97° Club Frecce  
Tricolori alla Scuola Media di Calusco pag. 22-23  
Giornata mondiale dell'alimentazione pag. 23  
La settimana dell'anziano pag. 24  
Stanotte si dorme sui... pag. 25-26  
Corsi - Corsi - Corsi pag. 25  
Bilancio demografico pag. 26

## **APPUNTI**

**AGORA' A COLORI** pag. 27  
pag. 28



### SICUREZZA, DROGA E GIOVANI: UNA RIFLESSIONE IMPORTANTE IN CONSIGLIO COMUNALE

Nel Consiglio Comunale del 16 settembre sono stati approfonditi, a fronte di un'apprezzabile interpellanza del Consigliere di minoranza Massimo Cocchi, alcune problematiche della nostra società, purtroppo ben note, ma che proprio per questo inducono ad una rassegnazione e ad un senso di importanza fatalistici quanto pericolosi perché tendono ad abbassare quel livello di guardia che invece va mantenuto sempre alto.

La richiesta di un dibattito in Consiglio Comunale era partita da un fatto malavitoso avvenuto in una Banca di Calusco ad opera di due extracomunitari di Carvico, a danno dei nostri stessi Carabinieri e da un articolo giornalistico in cui si affermava che Calusco con Terno aveva assunto nell'Isola il primato della microcriminalità e dello spaccio della droga, con tendenza del fenomeno all'aumento.

Si faceva anche riferimento ad un ampio dibattito e ad una conseguente delibera consiliare del 23/12/1999 in cui i temi affrontati e le relative soluzioni, riguardavano appunto il consumo delle sostanze stupefacenti ed il più ampio disagio giovanile che sembrerebbe radicarsi nei giovani in una "cultura dell'eccesso".

Dopo un doveroso approfondimento conseguente all'importanza di tali questioni, l'Amministrazione Comunale ha fornito in Consiglio Comunale i seguenti contributi.

I problemi sollevati possono essere suddivisi tra aspetti di tipo statistico e aspetti di carattere più generale. Per quanto riguarda i primi, precisato che il compito di repressione

non spetta al Comune ma alle Forze dell'Ordine (Prefettura e Carabinieri), la tesi di un peggioramento dovrebbe essere suffragata da rilievi periodici così da poter confrontare il passato col presente.

Allo stesso modo, per affermare che Calusco e Terno capeggiano classifiche non certo invidiabili, bisognerebbe possedere dati omogenei e di raffronto non solo fra i 7 Comuni presidiati dai Carabinieri di Calusco, ma fra tutti e 21 Comuni



dell'Isola.

Ebbene, questi dati sono solo in possesso dell'unica fonte istituzionale credibile, i Carabinieri, che non li divulgano certo sui giornali; ogni affermazione o raffronto in tal senso sono dunque gratuiti e privi di ogni fondamento.

Interpellati in proposito, i nostri Carabinieri ci confermano che il nostro Paese si trova in una situazione di assoluta normalità e che addirittura la situazione dell'ordine pubblico sull'intero territorio da loro controllato è in fase di miglioramento, anche grazie ai loro interventi.

Noi stessi del resto non percepiamo uno stato di pubblico allarme ed in proposito vogliamo sperare che

anche le telecamere da tempo installate ed il servizio di vigilanza notturno servano a qualcosa (per esempio non abbiamo più avuto episodi di grave teppismo, ma incrociamo le dita...).

Con ciò non si vuol certo affermare che Calusco sia un'isola felice: anche da noi si ruba nei negozi e nelle case, si spaccia e si consuma droga, esiste della microcriminalità più o meno organizzata, per cui a nessuno è lecito pavoneggiarsi o dormire sugli allori.

Siamo pure convinti che anche da noi esiste il problema di un più vasto "disagio giovanile", che non va tuttavia generalizzato o peggiorato ancora confuso coi fenomeni sopra citati, quasi che soprattutto i giovani ne siano i principali responsabili.

Siamo giunti così alla parte più generale e stimolante delle nostre considerazioni.

In effetti il cosiddetto "disagio giovanile", pur non drammatizzandolo, va preso in seria considerazione dalle varie agenzie educative: famiglia, Parrocchia, Comune, Scuole, Associazioni.

Esse devono costituire un fronte comune e interagente basato sulla cooperazione, sulla informazione, sulla sensibilizzazione perché queste difficoltà delle giovani generazioni non sfocino in forme estreme.

Occorrono iniziative, proposte, strutture che favoriscano la vita sociale dei giovani per il raggiungimento di obiettivi verso cui orientare positivamente le loro potenzialità.

Con la già citata Delibera Consiliare del 1999 era stato unitariamente



### UN SALUTO A DON GIACOMO ED UN BENVENUTO A DON MAURIZIO

approvato un importante documento i cui contenuti sono ancora oggi di grande attualità.

Anche se in modo non appariscente, l'Amministrazione Comunale attua nel mondo della scuola e in ambito sociale iniziative nei confronti dei ragazzi e degli adolescenti, soprattutto a favore di quelli che necessitano di un sostegno particolare nello sviluppo armonico della propria personalità.

Sono interventi di natura preventiva, volti a ridurre il rischio di futuri giovani portatori di problemi per sé e per la società. In questo senso è anche molto importante l'esistenza di strutture fisiche di riferimento in cui i giovani possano ritrovarsi per condividere insieme significative e costruttive esperienze di vita.

E qui dobbiamo ammettere una storica carenza, a differenza dell'area degli anziani oggetto nel passato e nel presente di più scrupolosa attenzione.

Eppure i giovani sono destinati a costituire e a caratterizzare la società del domani.

Da ciò nasce l'idea ed il dovere morale per un Ente Pubblico di un Centro Giovanile che, insieme all'Oratorio, Centro per eccellenza di ragazzi, adolescenti e giovani, costituisca un insieme integrato di strutture all'interno delle quali la nostra gioventù possa crescere non solo fisicamente ma in modo integrale per un futuro migliore.

R. Colleoni

In occasione della decisione di don Giacomo Panfilo di concludere la propria esperienza di Parroco nella nostra comunità, il Consiglio Comunale aveva espresso il proprio rincrescimento ed aveva incaricato il Sindaco di esprimergli tali sentimenti.

L'11 agosto gli ho inviato pertanto, a nome dell'intero Consiglio Comunale, la seguente lettera:

*Rev.do Parroco,  
nel Consiglio Comunale di lunedì 8 agosto 2005 ho doverosamente comunicato ai Consiglieri le Sue dimissioni già da Lei ufficializzate il giorno precedente, domenica 7 agosto.*

*Ho espresso il mio personale e profondo rincrescimento non solo per l'aspetto umano di questo avvenimento, ma anche per l'interruzione troppo prematura e non certo ordinaria, di uno scambio con la nostra Comunità volto alla crescita e ad un arricchimento interiore per tutti.*

*Non è questo un buon momento per Calusco, accettabile solo se ogni esperienza, ancorché negativa, possa davvero portare qualche frutto, se non altro quello della riflessione.*

*In questo momento di sicura sofferenza personale Sua ed anche nostra, il Consiglio Comunale di Calusco d'Adda Le esprime la propria vicinan-*

*za ed incoraggiamento, unitamente ad un non formale ringraziamento per il dono morale e spirituale che ci ha offerto in questo pur breve periodo tra noi.*

*Le auguriamo sentitamente che possa pienamente realizzare, ovunque il Vescovo intenda inviarLa, le Sue più profonde aspettative.*

Ed ecco la sua cortese risposta del 25 agosto:

*Gent.mo Sig. Sindaco,  
La ringrazio sentitamente per quanto mi ha scritto di incoraggiante nella Sua lettera dell' 11 agosto e con Lei ringrazio la Giunta e tutto il Consiglio comunale.*

*Come ho già detto a Lei personalmente, come ho detto a voce ai parrocchiani a commento delle mie dimissioni e come ho avuto modo di precisare anche sul Giomale di Merate che aveva dato alla notizia un'intonazione che mi era parsa suonasse in modo sgradevole nei confronti della nostra popolazione, tengo a ribadire che le mie dimissioni non possono e quindi non devono essere prese come un giudizio negativo sulla popolazione di Calusco. Esse sono motivate unicamente dal fatto che io mi sono convinto di non essere la persona adatta a "governare" la parrocchia di Calusco in questo particolare congiuntura storica. Se anche Lei mi permette, vorrei spiega-*



*mi ancora una volta con un sorridente riferimento al mondo del calcio. Tanto per sdrammatizzare un po'.*

*Il "Trap", pur essendo stato uno dei migliori e vincenti allenatori sia in Italia sia all'estero, quando si è trovato ad allenare la nazionale ha fatto cilecca e l'Italia ha perso i mondiali. Scelte strategiche e tattiche sbagliate, rapporti non centrati con lo spogliatoio e quant'altro hanno portato dove hanno portato.*

*Quando una squadra è magari anche fitta di campioni, ma i risultati non sono adeguati, Lei sa che in quell'ambiente si è soliti cambiare l'allenatore o addirittura il presidente.*

*Ecco, la ragione delle mie dimissioni è di questo tipo.*

*Fortunatamente il Vescovo mi ha, nonostante tutto, mantenuto la fiducia, anzi mi pare perfino che me l'abbia accresciuta, e quindi (bontà sua) mi ha immesso in un'altra squadra. Spera probabilmente che capiti anche a me ciò che è capitato al "Trap", che, esonerato come allenatore della nazionale, è andato in Portogallo a vincere uno scudetto quando nessuno ci sperava più. Segno che era tutt'altro che finito.*

*Le assicuro che parto sereno, senza alcun turbamento nel cuore, con la convinzione di far la cosa più giusta per il bene del nostro paese.*

*Conserverò un bel ricordo di Calusco e della sua gente, in particolare dei tanti impegnati in tutti i campi (sociale, cultu-*

*rale, ricreativo, politico, religioso...).*

*Ricorderò sempre la Sua finezza e sostanziosità di tratto e lo spirito di servizio con cui fa quello che fa nell'esercizio delle Sue funzioni.*

*Saluto cordialmente anche la Giunta, tutta fatta di persone competenti e seriamente impegnate, e il Consiglio Comunale (maggioranza e minoranza) a cui auguro di continuare ad essere un fedele interprete della volontà popolare in ordine al bene comune.*

*Auguro a Lei e a tutti pace e bene.*

Come ormai noto, don Giacomo è stato successivamente chiamato dal Vescovo a ricoprire la carica di Monsignore responsabile della Parrocchia di Clusone.



Domenica 16 ottobre ha fatto il suo ingresso ufficiale in quella bella e storica cittadina.

Il nostro Paese fu presente con una rappresentanza di cittadini organizzata dalla Parrocchia, con don Roberto e don Mario e naturalmente con il Sindaco che in veste ufficiale ha rinnovato a don Giacomo i saluti, la stima e gli auguri più fervidi di

tutta la comunità caluschese.

Nel frattempo il Vescovo ha inviato a Calusco un sostituto provvisorio arrivato tanto in modo informale quanto sostanziale, avendo già evidenziato fin dai primi approcci numerose ed importanti qualità e simpatie.

Il suo nome è don Maurizio Rota, dall'età di 43 anni, nativo di Valsecca in Val Imagna, appartenente ad un particolare ordine di sacerdoti a disposizione del Vescovo per le predicazioni nelle missioni e per le soluzioni provvisorie di situazioni come la nostra attuale.

Fra i suoi primi gesti vi è stato quello di venire in Comune, accompagnato da don Roberto, per salutare il Sindaco, ciò che è stato da me ovviamente apprezzato e ricambiato.

Nella circostanza, come in altre successive, ho voluto assicurargli e confermagli come quella di Calusco sia "brava gente", gente che ha sempre accolto e benvenuto i propri sacerdoti.

E naturalmente gli ho espresso gli auguri più sinceri, a nome del Consiglio Comunale e di tutta la nostra popolazione, perché possa efficacemente contribuire al bene comune convinti come siamo che la sua opera porterà a Calusco grandi benefici, non solo in campo religioso ma anche in quello civile.

R. Colleoni



# PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO 2005\2006

L'anno scolastico 2005\2006 sarà per l'Istituto Comprensivo di Calusco il secondo anno di applicazione della Legge n.53 del 28 Marzo 2003 meglio conosciuta come Riforma Moratti.

Essa verrà applicata alle classi prime, seconde, terze e quarte della Scuola Primaria e alle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le altre classi funzioneranno col vecchio ordinamento.

Una delle novità apportate dalla Riforma riguarda l'introduzione delle ore opzionali destinate a progetti concordati tra scuola e famiglia e per quanto riguarda il nostro terri-

torio, rispondenti agli obiettivi indicati nel Protocollo d'Intesa sottoscritti da Scuola, Comune e Genitori.

Quindi, ogni Genitore decide a quante e a quali ore opzionali iscrivere il proprio figlio nell'ambito di una proposta che varia da zero a tre ore settimanali per la Scuola Primaria e da zero a sei ore settimanali per la Scuola secondaria di Primo Grado.

L'Istituto Comprensivo, raccoglie le adesioni, e si organizza col proprio personale compatibilmente con il numero delle ore richieste e le competenze dei Docenti, qualora non fossero sufficienti le risorse, la scuola deve ricorrere a docen-

ze esterne. Queste ultime saranno finanziate dall'ente locale e/o da altre agenzie del territorio.

Le richieste della Scuola sono parte del Piano di Diritto allo Studio, esse sono state valutate dal Gruppo di Lavoro Scuola rispetto alla conformità col Protocollo d'Intesa e sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale.

Il Piano finanzia anche progetti trasversali per tutte le classi che sono al di fuori delle ore opzionali ( madrelingua inglese - sportello psicopedagogico ).

A seguire una tabella riassuntiva che evidenzia gli obiettivi e i progetti.

Oltre alle attività qui sopra

OBIETTIVI INDICATI DAL PROTOCOLLO	PROGETTI CONTENUTI NEL PIANO
Attenzione agli aspetti psicologici e pedagogici connessi allo sviluppo della personalità anche in un'ottica di prevenzione e di supporto alla genitorialità.	Psicomotività Relazionale, Acquaticità, Attività sportiva, Laboratori Teatrale, Spazio tempo mensa, Sportello psicopedagogico, Progetto orientamento. Consulenza equipe territoriale socio-psicopedagogico
Attenzione ai nuovi modi di comunicare e alla loro implicazione nell'organizzazione della cultura e della società.	Progetto Madrelingua Inglese su tutte le classi. Approfondimento e preparazione all'esame K.E.T. dell'Università di Cambridge (per l'anno 2004/05 hanno superato l'esame 17 studenti su 23) Progetti di informatica.
Educazione alla sicurezza e alla tutela della salute	Progetto di Educazione sessuale
Attenzione ai temi ambientali	Progetto di Educazione ambientale parco del Monte Canto.
Rapporto col Territorio	Progetto Acquerello legato al premio di pittura intitolato ai fratelli Agazzi. Progetti realizzati dalla Biblioteca Comunale
Integrazione degli alunni stranieri.	Progetti di mediazione Culturale, Gemellaggio con Dakar, progetto di Alfabetizzazione.



elencate, il Piano contiene altre voci di spesa a carico del Comune che sono: l'acquisto libri per la Scuola Primaria, l'Assistenza educativa, parte del trasporto scolastico, percorso formativo sulle tematiche relative al Piano del Diritto Allo Studio.

Complessivamente l'Amministrazione si farà carico per il prossimo anno scolastico di una somma di circa 165.000,00 euro.

Altre grosse spese che non compaiono in questo Piano,



ma che il Comune annualmente sostiene sono quelle del mantenimento e del funzionamento delle strutture scolastiche, a cui si aggiungono quest'anno le spese per l'adeguamento sicurezza vigili del fuoco dell'edificio relativo alla Scuola Primaria.

Per il prossimo anno invece si procederà a completare i lavori per l'adeguamento sicurezza vigili del fuoco dell'edificio della scuola secondaria di primo grado.

Si evidenzia che mentre rimane invariato per l'anno scolastico 2005/2006 il numero delle sezioni della scuola

## Piano d'intervento per l'attuazione del diritto allo studio QUADRO RIEPILOGATIVO DEI FINANZIAMENTI CONCESSI

Scuole	Attività parascolastiche 2005/2006	Funzionamento 2005/2006
Materna Statale Vanzone	7.000,00	120,00
Materna Statale D. Colleoni	6.500,00	260,00
Elementare Statale	31.700,00	300,00
Media Statale L. da Vinci	26.600,00	3000,00
Materna M. Immacolata	5.250,00	300,00
Elementare M. Consolatrice	7.000,00	0
Direzione didattica		5500,00

**TOTALE** €. 84.050,00 €. 9.480,00

## Piano d'intervento per l'attuazione del diritto allo studio QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE RICHIESTE PERVENUTE DALLE SCUOLE

Scuole	Attività parascolastiche 2005/2006	Funzionamento 2005/2006
Materna Statale Vanzone	7.815,44	120,00
Materna Statale D. Colleoni	6.424,17	261,00
Elementare Statale	33.671,44	300,00
Media Statale L. da Vinci	29.109,91	3000,00
Materna M. Immacolata	5.250,00	750,00
Elementare M. Consolatrice	8.110,00	0
Dir. Istituto Comprensivo		14.271,00

**TOTALE** €. 90.380,96 €. 18.702,00

primaria, con un incremento degli iscritti alle ore opzionali; la scuola secondaria di primo grado aumenta di una unità le proprie sezioni.

Colgo infine l'occasione per ringraziare quanti hanno collaborato e continuano a colla-

borare all'elaborazione di politiche scolastiche sempre più condivise consapevoli, augurandomi che con il nuovo anno scolastico si possa continuare a lavorare insieme per un'offerta formativa del nostro territorio che caratterizzi in



modo significativo le nostre scuole in una logica di sempre maggiore qualità e vicinanza ai bisogni delle famiglie.

**SCUOLA MATERNA VANZONE:** per quanto riguarda le attività parascolastiche si ritiene opportuno ridurre la spesa per il progetto di acquaticità in merito alle spese inerenti il trasporto.

**SCUOLA MATERNA "D. COLLEONI":** si ritiene opportuno finanziare tutte le richieste avanzate dalla scuola.

**SCUOLA ELEMENTARE STATALE:** per quanto riguarda i finanziamenti relativi alle attività parascolastiche si precisa che sono stati ridotti circa Euro 1800,00 visto il costo eccessivo per i giochi della gioventù rispetto all'anno scolastico 2004/2005.

**SCUOLA MEDIA STATALE L. DA VINCI:** si precisa che tutte le richieste avanzate dalla scuola media sono interamente finanziate in virtù dal fatto, che anche il Comune di Solza provvederà, come ogni anno, ad erogare un contributo eco-

nomico alla Scuola Media Statale "L. da Vinci" per i propri studenti di Euro 2500,00 contributo che va ad integrare quelli erogati con il presente Piano di Diritto allo Studio. **DIREZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO:** nel presente finanziamento non è incluso il materiale di pulizia per la Scuola Materna Statale di Vanzone, per la Scuola Materna Statale "D. Colleoni" e per la Scuola Elementare Statale poiché l'Istituto Comprensivo intende rinnovare la convenzione con

la società Linea Servizi di Calusco d'Adda.

**SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA:** nell'erogazione del presente contributo, data la forte necessità, in questa particolare congiuntura, di contenere le spese, si è deciso di finanziare tutte le attività parascolastiche, garantendo sostegno pieno ai progetti che si rivolgono a tutti i bambini e in parte alle spese di funzionamento connesse alla realizzazione dei progetti.

**SCUOLA ELEMENTARE "MARIA CONSOLATRICE":** le risorse concesse non coprono per intero il finanziamento richiesto, come già accaduto lo scorso anno, sottolineando, che più della metà degli alunni frequentanti la Scuola Elementare Paritaria Maria S.S. Consolatrice non sono residenti nel Comune di Calusco d'Adda.

Progetti finanziati direttamente dal comune	
Libri di testo	19.330,00*
Cedole librarie	200,00
Mensa	205.000,00*
Trasporto scolastico	37.343,94*
Percorso formativo sulle tematiche relative al Piano del Diritto allo Studio	3.500,00
Assistenza educativa per disabili	45.914,12
Progetto acquerello per Premio di Pittura F.lli Agazzi	3.000,00

\*1. Di cui € 6.000,00 contributi per i libri di testo per la scuola dell'obbligo e per la scuola superiore - Legge n.448 del 1998 art.27 e Legge n.388 del 2000.

\*2. Si precisa che il servizio di refezione scolastica, essendo servizio a domanda individuale prevede una compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza.

\*3. si precisa che il servizio di trasporto scolastico, essendo servizio a domanda individuale prevede una compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza.



G. Vitali





## UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA SCUOLA E TERRITORIO

Dal 2002 è in vigore un Protocollo d'Intesa tra il Comune, le Scuole Pubbliche e Paritarie presenti sul territorio di Calusco e i genitori. L'esigenza di elaborare uno strumento comune è nata dal bisogno delle sopraccitate parti, strettamente legate alla Scuola, di individuare una strategia condivisa con l'obiettivo di qualificare l'offerta formativa ottimizzando le risorse. E' così che dopo due anni di lavoro del Gruppo Scuola, composto da rappresentanti del Comune, della Scuola e dei Genitori e da un formatore esterno si è giunti alla elaborazione del suddetto documento. L'idea di coinvolgere in questo processo anche le due Scuole Paritarie di Calusco è stata determinata dalla necessità di voler garantire a tutti i ragazzi residenti a Calusco le stesse opportunità formative. Dopo tre anni dalla sua dotazione e con l'apporto di alcune modifiche, con delibera consigliere n.40 del 16 settembre scorso l'Amministrazione Comunale di Calusco d'Adda ha riapprovato il Protocollo d'Intesa coinvolgendo in questa nuova edizione anche l'Associazione Genitori Sezione di Calusco. La presenza dell'AGE rappresenta la novità dell'attuale documento e sottolinea la fondamentale importanza dell'apertura alle agenzie educative del territorio. Il Protocollo d'Intesa è quindi

lo strumento di raccordo e di condivisione delle tematiche scolastiche e l'occasione per formalizzare l'incontro e le reciproche interazioni tra:

- i progetti socio-assistenziali, educativi e culturali del Territorio,
- il progetto educativo e formativo formalizzato dalla scuola attraverso il Piano dell'Offerta Formativa.

In esso si definisce un piano integrato dell'offerta formativa territoriale nelle opportune



forme di rappresentanza e associative e nel rispetto delle specifiche competenze, atto a perseguire i seguenti obiettivi:

- a** - la condivisione dei valori e delle regole, la solidarietà e lo spirito di appartenenza alla comunità favorendo pari opportunità per gli alunni;
- b** - la scuola come luogo per eccellenza di elaborazione e trasmissione della cultura anche in riferimento alle manifestazioni di cultura locale;
- c** - l'attenzione agli aspetti psicologici e pedagogici connessi allo sviluppo della personalità

e alla crescita formativa ed educativa degli alunni, in un'ottica preventiva rispetto alle situazioni di disagio;

- d** - il sapere e la cultura non si costruiscono e sviluppano solo attraverso i libri di testo;
- e** - l'attenzione ai nuovi modi di comunicare e alla loro implicazione nell'organizzazione della cultura e della società;
- f** - l'attenzione ai temi ambientali;
- g** - l'importanza dell'educazione alla sicurezza e alla tutela della salute.

Questi obiettivi, come indica il Protocollo d'Intesa, sono perseguibili mediante progetti raggruppabili nelle seguenti aree di intervento:

- area psicomotoria-relazionale
- area linguistico-multimediale
- area ecologico-ambientale
- area della sicurezza e della tutela della salute.

Credo sia stato fatto in questi anni un importante percorso comune di condivisione tra Scuola, Genitori ed Ente Locale, necessario per una progressiva ed armonica crescita individuale e quindi collettiva. Invito, chi fosse interessato, ad approfondire l'argomento a consultare la specifica documentazione presso l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Calusco d'Adda oppure sul sito [www.comune.caluscodadda.bg.it](http://www.comune.caluscodadda.bg.it)

G. Vitali



### RETE INFORMAGIOVANI DELL'ISOLA: un aiuto alla scelta

Ogni individuo nella sua vita compie delle scelte che spesso la possono modificare radicalmente. E questo avviene da sempre.

Oggi, però, affrontare una scelta o transizione, nel caso in cui questa ci porti ad una nuova situazione che implica l'apprendimento di skill (nozioni pratiche e teoriche), non è più un passaggio chiaro, definito e prevedibile. In passato le decisioni e quindi i cambiamenti della vita individuale erano scanditi da passaggi attesi: la transizione dal nucleo familiare di origine alla creazione di uno proprio o quella che portava dalla scuola al lavoro, erano riconosciuti come normali. In quest'ultimo caso, inoltre, si entrava in un mondo del lavoro più semplice di quello odierno, con professioni più chiaramente codificate, ruoli più stabili e percorsi di carriera praticamente automatici.

Scegliere la scuola superiore oggi non significa soltanto formarsi per la propria professione futura, ma decidere quale percorso meglio svilupperà le proprie capacità da giocare nel futuro.

La scelta della professione non è data da una decisione personale, ma da una serie di variabili, spesso incontrollabili e imprevedibili (il mercato del lavoro, la specializzazione o gli stage compiuti, i finanziamenti europei o i bandi di concorso, le lingue conosciute...) e inoltre, sempre più frequentemente, quella della pro-

fessione non è più una scelta unica e definitiva, ma che si ripropone in diversi momenti della vita.

Proporzionalmente alla complessità che accompagna la decisione di una persona, crescono le informazioni, la capillarità della loro diffusione e le diverse modalità di accesso alle stesse.

Parallelamente è cresciuta la consapevolezza dell'importanza di fornire informazione e formazione a partire dalle prime scelte importanti: l'attivazione



da parte delle scuole e degli enti educativi rispetto all'orientamento e l'indirizzo nelle scelte ne sono una dimostrazione.

Il problema dunque non è la carenza di informazione, ma la qualità della stessa.

Si viene sommersi da notizie spesso inutili o fuorvianti, che rendono ancor più difficile la scelta creando confusione intorno ad una persona che sta già vivendo una fase delicata e portatrice di ansia, rischiando di portarla ad accontentarsi delle informazioni, anche confuse o ridondanti, che sono state ottenute, e compiere la scelta sul-

la sorta di parametri non razionali, come la "simpatia" dell'idea, la prossimità fisica e sociale, l'influenza esterna. Il risultato è quello di una decisione poco consapevole sia delle possibilità presenti, sia delle conseguenze e rischi insiti nella scelta stessa: si va dal semplice "incidente di percorso", che comporta solo una perdita di tempo e la necessità di riavviare il percorso decisionale, a problemi più gravi legati alla frustrazione, all'identità, al senso di identificazione.

Per evitare questo genere di errori è necessario garantire all'individuo delle informazioni il più chiare e precise possibili, facilmente accessibili e fornite insieme ad un supporto orientativo.

E' in questo contesto che si colloca il servizio Informagiovani, il cui obiettivo è quello di supportare l'utente nel percorso decisionale. All'interno del "Progetto Isola del Futuro" - espressione di un accordo tra i comuni dell'ambito territoriale Isola bergamasca e bassa Val S. Martino, finanziato dalla L. 285/97 e rivolto agli adolescenti, ai giovani - è quindi nata la volontà di sperimentare l'attivazione di una Rete Informagiovani che rispondesse a queste esigenze di supporto e accompagnamento nella complessità delle informazioni e delle scelte.

PUNTO GIOVANI - RETE INFORMAGIOVANI DELL'ISOLA Gestito da personale formato ad hoc, garantisce sia l'infor-



mazione selezionata e precisa, sia il supporto orientativo necessario svolgendo un lavoro di primo orientamento che punta alla costruzione comune di un valido percorso di analisi dei propri desideri / necessità, di individuazione e confronto delle diverse possibilità presenti, di soddisfa-

zione delle richieste espresse. In una logica di rispetto del diritto primario di cittadinanza dei giovani. Giunto al suo terzo anno di attività, è presente in cinque comuni dell'isola e nei due poli scolastici di istruzione secondaria di secondo grado:

PUNTO GIOVANI	INDIRIZZO SEDE	TELEFONO	ORARI
Ponte San Pietro	c/o Biblioteca Via Piave, 22	035 610330	Martedì 15.30 -18.30 Giovedì 14.30 -17.00 Sabato 10.00 -12.30
Calusco d'Adda	c/o Biblioteca Via Volmerange les Mines	035 791660	Lunedì 16.00 -18.00 Mercoledì 15.00 -17.00
Madone	c/o il Centro di Aggregazione Giovanile	035 905096	Venerdì 16.30 -18.30
Istituto Maironi da Ponte sede Presezzo	c/o biblioteca		Venerdì 12.00 -14.00
Istituto Betty Ambiveri sede Ponte	c/o aula informatica		Mercoledì 12.00-14.00
Brembate di Sopra			Aperture straordinarie nei mesi di novembre e maggio. PER INFO: <a href="http://www.isoladelfuturo.it">www.isoladelfuturo.it</a>
Filago			Aperture straordinarie nei mesi di novembre e maggio. PER INFO: <a href="http://www.isoladelfuturo.it">www.isoladelfuturo.it</a>

PUNTO GIOVANI, offre un servizio di informazione e primo orientamento su lavoro (annunci dai quotidiani e da altre pubblicazioni rivolti ai giovani, concorsi pubblici, lavoro interinale, le leggi i finanziamenti all'imprenditoria giovanile, in Italia e all'estero, d'estate e tutto l'anno), scuola e formazione (la scuola secondaria di II grado, l'università, i corsi di formazione professionale e del Fondo Sociale Europeo), tempo libero (musica, cinema, arte, spettacoli, mostre, eventi, dibattiti...), servizi sociali (la mappa dei servizi della zona, le informazioni utili, gli indirizzi...), l'estate (consigli pratici e utili per viaggi di studio e di piacere, lavoro stagionale...), l'associazionismo (quali associazioni sono presenti sul territorio, quali obiettivi, a chi rivolgersi...), il servizio civile volontario (quali sono le possibilità, le procedure...) e tutte le informazioni che possono aiutare a vivere la scelta.

## SPAZIO BIMBI

Lo scorso 13 novembre è stato inaugurato il nuovo spazio dedicato ai bambini da 0-6 anni presso la biblioteca comunale.

Il nuovo allestimento è stato ristrutturato in modo da accogliere e favorire l'incontro fra i libri e i bambini.

L'obiettivo è quello di invogliare i piccoli utenti a "vivere la biblioteca" creando un luogo in cui trascorrere del tempo in compagnia dei libri, in questo modo i bambini potranno riappropriarsi del loro spazio sentendolo come vicino, accogliente, piacevole superando il logoro stereotipo che vede la biblioteca solo come un posto "degli adulti" in cui andare a prendere fuggacemente qualche libro.

Nel medesimo spazio è stato anche possibile ospitare degli eventi di promozione alla lettura. Infatti è stato da poco approvato un progetto relativo ad un percorso ludico-culturale con lo scopo di valorizzare il servizio bibliotecario ed infondere, mediante il gioco, il confronto e la creatività, la confidenza e la dimestichezza coi libri al fine di stimolare fin dalla più tenera età la passione per i libri considerati utili strumenti di crescita e formazione

S. Gandolfi



### APPUNTI DI VIAGGIO NEL MONDO DEL GIOCO

Questo il titolo di due settimane di gioco e momenti di riflessione e conoscenza intorno al tema del gioco, realizzate dal 13 al 25 settembre ultimo scorso.

Fattori dell'iniziativa, nell'ambito della L.285/97, il Comune di Solza (ente capofila) ed i Comuni di Calusco d'Adda, Chignolo d'Isola, Bottanuco, Medolago e Suisio: un'aggregazione di amministrazioni comunali, che intorno ai temi del gioco e del giocare, hanno inteso continuare un discorso già avviato negli ultimi anni, al fine di sensibilizzare sempre più se stesse ed i propri cittadini.

In tal senso ogni Comune aderente ha visto realizzare nel proprio territorio uno o più eventi, che sono andati dall'animazione di strada alla caccia al tesoro, dalla giocoleria alle feste di piazza, fino alla realizzazione di una mostra sul giocattolo e a un convegno sul tema "Tempi e spazi per il gioco" tenutosi a Solza con la partecipazione di relatori esperti in campo ludico e pedagogico.

Per quanto attiene Calusco d'Adda, presso i giardini del Centro Civico un sabato pomeriggio si è tenuto un corso di giocoleria rivolto agli adolescenti, mentre all'interno della Chiesa vecchia, per tutta la durata delle due settimane, si è tenuta la mostra sopra citata denominata "La scienza in

altalena".

Giocare è solitamente qualche cosa di diverso che visitare una mostra e coloro che, come chi scrive questo pezzo, era dubbioso se non proprio scettico sui risultati, s'è "trovato servito" un risultato clamoroso.

La mostra s'è dimostrata una vera attrattiva per i bambini, in particolare per quelli in età fra i cinque e gli undici anni, attrattiva che non ha escluso genitori ed insegnanti che hanno accompagnato i piccoli visitatori.

Un dato su tutti: le visite su prenotazione, tenutesi nei giorni feriali, hanno visto la partecipazione di oltre 900 bambini, con un nutrito numero di insegnanti, visto che le classi che hanno visitato la mostra sono state ben 40 e di diverse scuole dei paesi del circondario.

Per altro nei giorni di sabato e domenica, dedicati all'ingresso libero per le famiglie, l'affluenza è stata davvero alta, andan-

do perciò ad aumentare notevolmente i dati numerici anzidetti. Il particolare gradimento, da parte dei bambini, si è evidenziato proprio con il fatto che diversi di loro sono poi tornati alla mostra, dopo esserci stati con la scuola, accompagnando e facendo da "guide" ai propri genitori.

Oggi v'è la tendenza a stereotipare bambini occhialuti con l'aria da piccoli geni, intenti ad armeggiare intorno a procedimenti informatici di massima complessità. La mostra "La scienza in altalena", giocando sull'ambivalenza del binomio "scienza/altalena", paragonabile alla dicotomia futuro/passato o modernità/tradizione, ha saputo scombinare ogni immagine preconstituita, cogliendo però le grandi potenzialità d'interesse ed espressività che i bambini in particolare sanno meglio manifestare. Il risultato, inoltre, è stato quello di riportare alla luce giochi di un tempo andato, ma neppure





troppo lontano, che avevano a che fare con elementi percettivi quali: la vista, l'udito, il tatto; con elementi meccanici quali: combinazione di forze, giochi d'equilibrio e di movi-



mento; con elementi naturali quali: acqua, aria, luce, ecc. Giochi di un tempo andato, dicevamo, fatto di materiali poveri, diremmo anche ecologici, perché di recupero e riciclo, ma che con la scienza, seppure spesso inconsapevolmente, avevano molto a che fare.

In questo modo i "genietti" d'oggi, ci appaiono molto meno lontani dai bambini, forse meno colti e raffinati, di un tempo, ma senz'altro non meno geniali: il tempo dei nostri nonni e padri, ma anche quello di molti genitori quarantenni di oggi.

Il gioco pertanto come elemento di congiunzione fra generazioni, gioco che evolve, ma che spesso utilizza gli stessi identici codici e criteri.

Periscopi, caleidoscopi, fonovisori, fischiotti, tamburi a pizzico, cerbottane, fucili ad elastico, sommergibile e sommozzatore, trottole, catapulte,

ecc.: questi sono solo alcuni dei numerosissimi giochi in esposizione, facilmente riproducibili a casa dai bambini.

Preme sottolineare come la visita della mostra e l'interazione dei bambini con gli oggetti esposti non sarebbe stata possibile senza il contributo dato da un nutrito gruppo di persone volontarie, che hanno appositamente seguito un breve percorso di formazione al fine di potersi proporre come guide della mostra.

Sulla base di tutto questo viene spontaneo dedurre quanto possa essere difficile sensibilizzare i territori rispetto al bisogno di gioco dei più piccoli, se le persone adulte, per prime, hanno perso la voglia di giocare e di giocarsi. In questo senso, i volontari che hanno condotto le visite alla mostra, non solo hanno dimostrato

grandi capacità e competenze, ma soprattutto grande voglia, ancora, di giocare.

Un'ultima considerazione, grazie al gioco, ben quindici persone, appartenenti per altro ad associazioni diverse del territorio, hanno tra loro interagito e "giocato", tanto da riuscire a coinvolgere bambini, insegnanti e genitori che nella visita alla mostra hanno, a loro volta, dimostrato grande voglia e bisogno di giocare e "giocarsi". A questo punto, nulla vieta di pensare quanto il gioco sia trasversale alle diverse fasi della vita di una persona e come, allo stesso tempo, persone di diverse età possano fra loro interagire grazie al gioco.

E allora?... Giochiamo gente, giochiamo! ...

*C. Angioletti*

## MONITORAGGIO EMISSIONI ITALCEMENTI

**S**ulla base degli accordi presi a suo tempo dal Gruppo di Lavoro istituzionale preposto alla verifica del buon andamento della nuova Cementeria e al fine di garantire la massima trasparenza, la Società Italcementi ha messo a disposizione della cittadinanza uno strumento informatico per l'accesso giornaliero ai dati delle emissioni inquinanti.

Il monitor è stato collocato all'ingresso del Municipio (entrata da Piazza S.Fedele) ed è consultabile negli orari di apertura degli uffici comunali.

I diagrammi e le tabelle evidenziano i valori medi giornalieri delle emissioni della nuova linea di cottura, rapportati ai rispettivi limiti di legge, relativi a polveri di biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio, acido cloridrico, carbonio organico totale e ammoniaca.

Per maggiori approfondimenti si può accedere direttamente al sito [www.myitalcementi.it/ecowebcalusco](http://www.myitalcementi.it/ecowebcalusco).

*B. Brivio responsabile U.R.P.*



## Ritorno del Centro Prelievi a Calusco...

Rifacciamo il punto della situazione a circa un anno e mezzo (esattamente dallo 08/05/2004) dalla improvvisa e definitiva interruzione del servizio da parte della Società che lo gestiva a Calusco da 20 anni, con oltre 50 prelievi al giorno.

Da un giorno all'altro, non solo la nostra popolazione, ma l'intero bacino d'utenza comprendente anche i vicini Comuni di

soddisfare 24 utenti, con la oggettiva motivazione di una progressiva riduzione dei pazienti che tendono a preferire l'intervento di dialisi presso l'ospedale, per una maggiore tempestività di assistenza specialistica nel caso di improvvise complicazioni durante l'operazione.

L'Azienda Ospedaliera ha giustificato questa decisione con l'insostenibilità economica

la sua posizione territoriale periferica.

Dal maggio 2004 ad ora ho cercato in tutti i modi e presso tutti i vicini ospedali di riportare a Calusco il Centro Prelievi, ma senza risultati, anche perché la Regione pone vincoli di contingentamento per tali Centri.

Ho deciso allora di coinvolgere i Sindaci dei Paesi sopraccitati e le Organizzazioni Sindacali locali e provinciali ed insieme abbiamo rilanciato il problema presso la Direzione Provinciale dell'ASL il cui Direttore Generale ha convocato il 21 settembre Sindaci e OO.SS. dimostrando una apprezzata e fattiva disponibilità, coinvolgendo la Clinica di Ponte S. Pietro per la soluzione di un problema ormai indifferibile.

Ne è così emersa la seguente concreta conclusione: l'ospedale di Treviglio metterà a disposizione propri ambienti nel Poliambulatorio di Calusco, la Clinica di Ponte S. Pietro effettuerà i prelievi e le analisi ed il Comune di Calusco provvederà alla ristrutturazione dei locali destinati al nuovo servizio, il tutto in tempi relativamente brevi.

Ringraziando anche il Policlinico per questa sua disponibilità.

Attenzione però ad un ultimo ostacolo ancora da superare prima della certezza definitiva: su richiesta della stessa ASL



Villa d'Adda, Carvico, Sotto il Monte, Solza, Medolago, Suisio per un totale di oltre 25.000 abitanti, si sono trovati privati di un servizio fondamentale quanto comodo per l'accesso ed hanno dovuto rimediare con disagiati spostamenti e lunghe attese presso gli ospedali vicini (si pensi soprattutto agli anziani ed alle loro difficoltà di movimento).

A ciò si è aggiunta, da parte dell'Ospedale di Treviglio, la chiusura dal 9 maggio del servizio di emodialisi costituito da 6 posti letto capaci di

di questo servizio, giacché i dializzati presso il nostro Poliambulatorio sono scesi da una ventina sino al 2003 ai 9 attuali di cui solo 4 in zona (i restanti erano più vicini ad altri e più moderni centri ospedalieri).

Sta di fatto che il nostro moderno e funzionale Poliambulatorio, costruito per costituire un polo sanitario decentrato per tutta quest'area all'estremità nord-occidentale della Provincia, si sta progressivamente svuotando di servizi a sostegno della salute dei nostri cittadini, pagando così sostanzialmente



(già avvenuta), la Regione deve dare il suo benessere finale che non dovrebbe mancare trattandosi, non dell'apertura di un nuovo Centro Prelievi, ma solo di un decentramento del Punto Prelievi del Policlinico di Ponte S. Pietro per soddisfare le esigenze di un territorio importante quanto periferico.

Auguriamoci, incrociando le dita, che non subentri ancora qualche colpo di scena finale!

Per completezza di informazioni concludiamo con un'altra buona notizia (che abbiamo tardato a fornire proprio per poterla abbinare al ritorno del Centro Prelievi): dal dicembre dello scorso anno i servizi ASL del Poliambulatorio si sono arricchiti di un nuovo Servizio, un ambulatorio consultorio ginecologico a disposizione di tutta l'utenza femminile. Il ginecologo è presente una volta alla settimana, il giovedì mattina e riceve su appuntamento.

Ringraziamo per questo e per l'auspicabile prossimo ritorno del Centro Prelievi a Calusco il dr. Alborghetti dell'ASL di Ponte S. Pietro, che in tutto questo periodo ha cercato in ogni modo di aiutarci per la soluzione dei nostri problemi.

*R. Colleoni*

## LA PALESTRA È PARTITA

Il 3 ottobre 2005, in avvio dell'anno scolastico 2005/2006, è stata aperta, anzitutto per le nostre scuole, la nuova Palestra; costruita su parte del piazzale della Società Italcementi che già ci aveva anticipato la cessione.

I ragazzi delle Medie possono ora passare tranquillamente dalle aule alla palestra, senza più doversi sobbarcare l'onere del trasporto in pullman al Palazzetto dello Sport, per l'ora di ginnastica.

Come si può notare da un pur rapido sguardo dall'esterno, ma ancor più da una visione dell'interno, si tratta di un'opera davvero importante, di cui il nostro Paese può essere



orgoglioso.

Più che una palestra, per la sua grandezza può essere considerata un secondo Palazzetto dello Sport ed infatti il suo uso non sarà limitato ai ragazzi delle Scuole Medie ed Elementari, ma anche agli utenti della Polisportiva (soprattutto di pallavolo e pallacanestro) e ai cittadini in genere che ne richiederanno l'uso.

Per questo sono stati infatti allestiti servizi igienici e spogliatoi separati fra le due tipologie di destinazione in modo che questi siano indipendenti tra loro.

L'idea della Palestra era partita nel

2000-2001 sulla base di una struttura centrale costituita dalla palestra vera e propria al pian terreno e da un sottostante interrato di pari ampiezza, cui doveva essere affiancato un edificio per i servizi igienici e spogliatoi, anche questo suddiviso su due piani: il pian terreno per le scuole ed il seminterrato di pari ampiezza per gli esterni.

Un ascensore collega i due piani.

Il corpo "palestra" vero e proprio è il nucleo centrale dell'opera, caratterizzato da una spaziosità davvero notevole (oltre 600 m<sup>2</sup> di superficie, dimensioni di oltre m. 20x30, altezza di 7 m.), grande luminosità derivata da ampie vetrate laterali, il tetto in moderno legno lamellare, con alcuni gradoni laterali che consentono la presenza di un centinaio di spettatori.

Vi si potranno così realizzare anche manifestazioni sportive di alto livello, soprattutto di pallavolo e pallacanestro.

Il seminterrato sottostante, di pari ampiezza, è attualmente rimasto al rustico e dunque dovrà essere oggetto di un successivo intervento per finalizzarlo ad un uso concreto quale dovrebbe essere la mensa per le scuole ed altro.

La costruzione del seminterrato è stata iniziata, finanziata ed attuata dai Cavatori dell'Isola nell'ambito della convenzione legata alla loro attività di cava.

La successiva realizzazione della soprastante palestra è iniziata nell'aprile del 2003, con un costo di quasi 550.000 euro coperti da un mutuo col Credito Sportivo.

Purtroppo, quasi un anno dopo, la ditta appaltatrice è fallita, ciò che ha



### *Marcia della Pace...*

#### *...Calusco c'era*

comportato il proseguimento dei lavori a singoli affidamenti in economia con un conseguente ed imprevisto ritardo nella consegna della struttura di circa un anno.

L'attiguo edificio dei servizi, di circa 400 m<sup>2</sup>, ha comportato una spesa di 300.000 euro (di cui oltre 230.000 da FRISL regionale) per la parte seminterrata e di 75.000 euro solo per il rustico per la parte a pian terreno, al piano cioè della Scuola Media.

I servizi del seminterrato per gli utenti esterni, ultimati, sono ampi e spaziosi, proporzionati all'imponenza della palestra, costituiti da due spogliatoi per gli atleti, due per gli arbitri e dai servizi igienici.

Invece i servizi del pian terreno, comprensivi di un'aula di psicomotricità, quelli per gli studenti, sono rimasti attualmente a livello del solo rustico (intanto i ragazzi utilizzano i servizi della scuola): per il loro completamento occorreranno presumibilmente altri 150.000 euro.

A tuttora dunque, il costo dell'opera complessiva attuale è di quasi 1.000.000 euro, una cifra non indifferente, significativa della rilevanza di questa realizzazione, cui dovranno essere aggiunte quelle ulteriori spese già accennate e necessarie al suo completamento, ivi compresi i lavori per l'accesso e per il parcheggio degli utenti esterni.

Ora attendiamo di ultimare quelle ultime condizioni, pur non definitive, che ci consentano una vicina ed opportuna inaugurazione.

*R. Colleoni*

Un tripudio di bandiere e di colori alla 16a edizione della Marcia per la Pace, persone provenienti da tutta Italia e non solo, che hanno percorso i 24 km a piedi per mettere al bando miseria e guerra. La marcia di quest'anno rivestiva una particolare importanza in quanto era stata scelta la data dell'11 settembre, data che ricorda l'evento delle torri a New York, evento che come tristemente noto ha scatenato le guerre in Afghanistan e in Iraq che tuttora perdurano.

E' stata una entusiasmante testimonianza, del variegatissimo "Mondo della Pace", oltre 200.000 persone hanno voluto essere alla Perugia Assisi, per testimoniare personalmente la voglia di Pace e Giustizia. La voglia di una politica dal basso, la



voglia di essere protagonisti in prima persona del cambiamento. Cambiamento dicevamo che chiede che le priorità del mondo non siano più quelle dettate dagli interessi di parte, dallo sfruttamento del pianeta e dei suoi abitanti, ma dalla ricerca di una reale giustizia e condivisione, la sola "arma" che potrà sconfiggere la

guerra, il terrorismo e la miseria. Infatti la Marcia di quest'anno era per chiedere ai "grandi" della Terra, che si sono riuniti all'ONU dal 14 al 16 settembre scorso (con scarsi risultati purtroppo) impegni seri e non solo dichiarazioni di facciata, regolarmente non mantenute, in merito al disarmo, alla lotta alla miseria, alla risoluzione nonviolenta dei conflitti aperti nel mondo ed all'interno delle società.

Con questa marcia si spera che finalmente le istituzioni capiscano che la gente vuole la pace, e che questo appello forte per dire basta al terrorismo e alla guerra, serva a rinsaldare l'enorme frattura che si è creata tra le istituzioni e la gente. Non è possibile continuare a tollerare l'esistenza di questi crimini. Si chiede ai politici una firma perché sollecitino l'inserimento dell'articolo 11 della Costituzione Italiana, che ripudia la guerra come strumento per dirimere le controversie tra i popoli, anche nella prossima Costituzione europea.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato agli organizzatori e ai partecipanti un messaggio di saluto: "La pace è un bene indivisibile: occorre affrontare con decisione i flagelli che tormentano milioni di esseri umani nel mondo".

Ciascuno di noi può fare qualche cosa, nella speranza di cambiare il mondo".

Ed è appunto questo qualcosa che le 550 associazioni, le 438 Province, i Comuni e le Regioni presenti con i loro gonfaloni, i parlamentari, le istituzioni locali e





i 180 partecipanti internazionali dell'assemblea dell'Onu dei popoli, hanno tentato di fare partecipando a questa marcia. Ma per i grandi organi dell'informazione è come se nulla è accaduto. Alcuni l'hanno com-



pletamente ignorata. Altri l'hanno volutamente oscurata. Altri ancora ne hanno parlato malamente. In pochissimi hanno raccontato quello che realmente è accaduto. E al di là del consueto rito-scontro di cifre (100.000 o 300.000) centinaia e centinaia di persone si sono radunate sotto gli striscioni coloratissimi ai giardini del Frontone di Perugia da dove è partita la "Marcia" per rafforzare l'impegno collettivo per l'incontro fra le diverse culture e per la difesa della pace, della solidarietà e della cooperazione fra i popoli". La gente vuole la pace e ciò che è avvenuto l'11 settembre scorso a Perugia è la testimonianza di un chiaro impegno da parte nostra, ma questo da solo non basta, ora tocca ai nostri governanti metterla in pratica. C'è solo una guerra giusta da combattere ed è quella contro la povertà, lo sfruttamento e la miseria.

*E. Fanelli*

## Nuovi automezzi per la croce bianca

Cogliamo occasione di tale circostanza per ricordarci tutti insieme, contro il rischio della assuefazione o della dimenticanza, dell'esistenza dal 2001 di questa Associazione che, nata dal nulla, è diventata in pochi anni una delle Associazioni più importanti del nostro Paese per il tipo di servizio svolto il cui valore umano e la cui necessità non hanno bisogno di commenti e per il numero di addetti attualmente costituiti da oltre 100 volontari soccorritori che hanno affrontato e superato un adeguato corso di abilitazione.

Da sottolinearne dunque la loro indispensabile professionalità e i non facili turni di gratuita disponibilità nell'arco delle 24 ore. Sono davvero persone in gamba e motivate ad un impegno gratificante ma anche gravoso, al servizio non solo dei nostri concittadini, ma anche a favore dell'Isola, della Provincia e anche oltre.

Come Caluschesi siamo giustamente orgogliosi di questa nostra bella realtà e vogliamo ringraziare sentitamente l'appassionato Presidente, i dirigenti e tutti i volontari.

Dal 1° Aprile 2004 l'Associazione opera come Sezione Autonoma della "Croce Bianca Milano" e nel 2004 ha svolto quasi 600 interventi di Pronto Intervento richiesti tramite il 118 e circa 300 interventi secondari quali trasporti di anziani e bisognosi negli ospedali, trasferimenti per visite specialistiche, assistenza a pubbliche manifestazioni attraverso due autoambulanze in sua dotazione, acquistate anche col concorso dei Comuni e di altre Associazioni, che hanno percorso complessivamente nell'anno circa 30.000 km. Ora però nasce un problema urgente.

Questi mezzi possono svolgere l'attività di emergenza, quella più qualificata, per un massimo di 5 anni o per 150.000 km., mentre per l'attività secondaria sopraccitata non vi sono limiti, per cui fra un po', dovranno essere declassati alla sola attività secondaria, cosicché l'Associazione non potrebbe più svolgere la ben più importante attività di emergenza.

Per evitare pertanto che nel 2006 si debbano acquistare contemporaneamente due mezzi, la Croce Bianca ne prevede ora l'acquisto di almeno uno di essi per un costo di circa 75.000 euro

È una cifra rilevante che da sola l'Associazione non è in grado di sostenere: necessita dunque dell'aiuto di tutte le persone od Enti di buona volontà che non vogliono rischiare il ridimensionamento di questa associazione.

L'Amministrazione Comunale di Calusco ha messo a disposizione 10.000 € ed ha per due volte sollecitato i Comuni vicini a dare un loro libero contributo.

Approfittiamo di questo articolo per estendere questo invito alle nostre Associazioni e a singoli cittadini sensibili al problema.

Il versamento a favore della Croce Bianca per l'Ambulanza può essere effettuato presso la Banca Popolare di Bergamo sul c.c. 53106 ABI 05428 CAB 52720 CIN E, o presso Banca Intesa sul c.c. 612005556074 ABI 03069 CAB 52720 CIN F.

Ringraziamo per la sensibilità chiunque volesse contribuire, anche con poco (è molto importante manifestare così la propria sensibilità).



## 60° anniversario del bombardamento di Hiroshima e Nagasaki

Il 6 agosto 1945, alle 8,15 del mattino, il bombardiere americano B-29 Enola Gay delle forze aeree statunitensi sganciava la prima bomba atomica su Hiroshima. Un'area di 13 chilometri quadrati veniva rasa al suolo, le vittime di



quel giorno e delle settimane successive furono 140 mila. Il 9 agosto, un secondo ordigno veniva sganciato su Nagasaki: muoiono 80 mila persone. Una morte immediata, i corpi vaporizzati in una frazione di secondo; la morte tra le atroci sofferenze provocate dalle ustioni; oppure dalla lenta agonia delle diverse forme di cancro provocate dall'esposizione alle radiazioni nucleari. Questo evento che cambiò il corso della storia del XX secolo: portò a una rapida conclusione della Seconda Guerra Mondiale e inaugurò la Guerra Fredda, basata sul deterrente della "distruzione

reciproca assicurata"...

Una leggenda è nata in Giappone in quest'occasione storica, che ha creato un momento di ricordo e di memoria collettivi: la storia di Sadako Sasaki, immortalata da una statua nella piazza centrale di Hiroshima: viene rappresentata in piedi con le mani aperte ed una gru che spicca il volo dalla punta delle sue dita. Una tradizione giapponese narra che chi piega 1000 gru potrà vedere esauditi i propri desideri: il desiderio di pace mosse la giovane, trafitta dalle radiazioni, a piegare le gru per poter dare prosperità e progresso a un paese vilipeso e annientato da un atto mostruoso e vigliacco. Il suo sforzo non riuscì ad allungare la sua vita, ma spinse i suoi amici ad erigerle una statua nel Parco della Pace di Hiroshima. Ed è

proprio in nome di Sadako che oggi possiamo dire con fermezza che la guerra è un crimine contro l'umanità e che non esistono guerre giuste o guerre ingiuste: l'atto militare comporta sempre il soggiacimento del più debole nei confronti del più forte.

Il 60° anniversario di questo atto criminale, purtroppo qui in Italia passato in sordina per via delle vacanze estive, dovrebbe indurre ad una riflessione più profonda per rafforzare la speranza che l'orrore non si ripeta mai più. Questi bombardamenti hanno perseguitato l'immaginazione di milioni di persone di tutto il mondo, ma non a un punto tale da frenare lo sviluppo e la diffusione di armi di distruzione di massa. Infatti, paradossalmente, nei decenni successivi al disastro la corsa al riar-

### **BOMBE DI CASA NOSTRA**

Il Governo italiano ha da sempre negato la presenza di ordigni nucleari sul proprio territorio, ma un documento dell'Aeronautica militare Usa invece conferma e raccomanda cautela in alcune basi in caso di maltempo...

Hans Kristensen, analista militare di un'associazione americana, *la Natural Resources Defense Council di Washington*, ha rivelato di recente la presenza di probabili ordigni, una novantina per la precisione, dislocate in due basi militari del nord Italia; si tratterebbe per la maggior parte di bombe termonucleari del tipo B61 con una potenza distruttiva pari a 80 volte quella della bomba sganciata su Hiroshima...

*A cura di: Eugenio Arcidiacono e Luciano Scalettari*

*Da famiglia cristiana on-line: [www.stpauls.it/fc/0527fc/0527fc48.htm](http://www.stpauls.it/fc/0527fc/0527fc48.htm)*



mo crebbe a dismisura; al culmine della Guerra Fredda



erano immagazzinati negli arsenali delle potenze nucleari più di 60.000 testate nucleari, sufficienti a distruggere il nostro pianeta ben 25 volte.

Il ripudio della guerra non deve solamente riempire le pagine della nostra Costituzione, ma deve saper prospettare un futuro umano di giusto equilibrio e di forte prosperità, di eguaglianza di rispetto e tutela del diritto alla vita e della dignità dei popoli e dei cittadini.

Purtroppo ancora oggi, gli Stati nucleari non soddisfatti ed incuranti di chi non la pensa come loro, continuano la ricerca e la costruzione di una nuova generazione di armi, sempre più potenti, più letali e addirittura a loro dire più intelligenti.

Nel mese di maggio, all'ONU, si è tenuta la VII Conferenza di Revisione del trattato di non proliferazione (NPT), che venne firmato nel 1970 per cercare di porre un freno a questa delirante corsa

all'arma nucleare; gli stati firmatari sembrano oggi dedicare attenzione solo alla lotta contro la proliferazione, non vi è traccia del termine disarmo. E anche l'Italia purtroppo con il suo astensionismo non prende, o non può, le dovute distanze da questo modo di pensare.

Quindi a nulla è servito il rifiuto al nucleare espresso

democraticamente da milioni di cittadini anni fa con un referendum, e a nulla servono le continue mobilitazioni da parte di associazioni, movimenti, sindacati, parlamentari ed Enti Locali che si battono per un mondo migliore e più sicuro.

*E. Fanelli*

### CONFLITTI LITIGI...E ALTRE ROTTURE

**E'** questo il titolo di una mostra interattiva che durerà un mese, dal 4 novembre al 10 dicembre presso il centro civico S. Fedele.

La mostra per ragazzi e ragazze dagli 11 ai 16 anni sarà aperta al pubblico sabato e domenica dalle ore 15,30 alle ore 18,30.

Si tratta di un percorso di comprensione fatto attraverso una successione di stimoli molto semplici, immagini, racconti, esercizi brevi e divertenti da svolgere sul momento con i compagni, per ripensare ai conflitti quotidiani, alle proprie reazioni, ai sentimenti, alle modalità di difesa e di espressione di se e dei propri bisogni.

Senza suggerire modelli né risposte predefinite, il percorso, calato in un ambiente chiaro e leggero, fatto di tende bianche e colorate, mira anche a dissipare l'atmosfera "pericolosa" che spesso viene associata al

conflitto.

La mostra si compone di tre sezioni distinte: - che rottura quando le cose non vanno; - me la cavo così; - si può fare meglio.

E il suo obiettivo è quello di fornire ai ragazzi una possibilità protetta e privilegiata



di confronto tra loro e di espressione di se, che faccia sperimentare loro il conflitto come esperienza comune, quotidiana e costante nella vita degli individui e dei gruppi.

In tale prospettiva il conflitto si offre come spazio possibile di creatività nelle relazioni e nella comunicazione.



## PULIAMO IL MONDO EDIZIONE 2005



*Anche quest'anno, con questo appuntamento settembrino, abbiamo cercato di mettere al centro dell'attenzione dei nostri concittadini la questione ambientale.*

*Oltre alla classica giornata di pulizia dei rifiuti IMPROPRIAMENTE ABBANDONATI abbiamo pensato di organizzare quattro serate di incontri inerenti ecologia e ambiente e una camminata lungo uno dei nostri sentieri più affascinanti, VEDIAMO COME È ANDATA !*

Organizziamo la giornata di Sabato poiché la Domenica seguente nella piazza vi è la presentazione delle numerose associazioni volontaristiche Caluschesi.

Oltre all'invito rivolto a tutti i cittadini siamo soliti richiedere la presenza proprio delle associazioni le quali anno dopo anno hanno sempre risposto in modo positivo.

Quest'anno circa 15 volontari della PROTEZIONE CIVILE hanno rinfoltito il gruppo risultando così di circa 25 partecipanti.

Certamente un buon numero di persone, ben decisi a lasciare il segno positivo del loro inter-

vento.

Sono state così ripulite due zone della valletta del Grandone, la prima situata all'inizio della salita per Terno (enormi quantitativi di immondizia, come al solito); la seconda, nel letto del torrente, a sud del ponte di Baccanello fin quasi al ponte presso il vecchio depuratore. Un lavoro molto importante, supportato anche da due dipendenti comunali che hanno provveduto al trasporto dei materiali direttamente in stazione ecologica. Alla fine, verso mezzogiorno un panino ed un bicchiere di vino e dell' acqua per tutti, presso il PARCO COMUNALE DI CARVICO dove, allo stesso

orario, sono giunti anche i volontari che hanno aderito alla stessa iniziativa nei comuni di Carvico e Villa d'Adda.

Sono sempre più convinto che queste giornate di pulizie siano importanti testimonianze della volontà di vincere le battaglie di civiltà contro il menefreghismo qualunquista di certe persone.

È anche un modo di conoscere e di scoprire ambienti magari poco frequentati del nostro territorio.

Un ringraziamento a tutti i partecipanti con l'augurio di ritrovarci più frequentemente per questa ed altre iniziative per il territorio, nostro patrimonio inestimabile e comune!

### **GLI INCONTRI SERALI**

Quattro serate a tema ambientale:

- "ENERGIA INTELLIGENTE"
- "LE SANE ASSOCIAZIONI ALIMENTARI"
- "PULIAMO CASA SENZA SPORCARE IL MONDO"
- "COSA METTIAMO NEL CARRELLO?"

Gli incontri sono stati preparati con la collaborazione della cooperativa "Gaia Ecoservizi".

Purtroppo la partecipazione non è stata quella attesa. Nonostante la buona pubblicità e, gli interessanti temi trattati, rimane il fatto che è sempre più difficile riuscire ad attirare la gente ad incontri pubblici. Eppure, partecipando, avremmo potuto scoprire quanto il comportamento e la consapevolezza di ognuno di noi, proprio nelle scelte di tutti i giorni, possano influire sulla





qualità del nostro ambiente, oltre che sul nostro stile di vita.

## LA CAMMINATA

Era prevista per il giorno 2 Ottobre ma si è dovuta rinviare al



giorno 16 Ottobre a causa del maltempo. Ebbene, è stato un successo inaspettato: circa 60 partecipanti, di tutte le età e molto ben motivati. Da Villa d'Adda fino a Capriate, circa 15 Km., lungo il fiume Adda, passando per luoghi noti e meno noti ma sempre sorprendenti.

Il tutto senza mai incrociare un'auto!

Molto ben supportati da una guida della cooperativa del Consorzio Solco Priula abbiamo anche potuto apprendere notizie, non sempre note, curiose ed interessanti sia su flora e fauna che sulle opere di Architettura Industriale caratterizzanti il percorso, specialmente sull'altra sponda del fiume. Il percorso si è rivelato facile, alla portata di tutti i partecipanti che hanno potuto raggiungere la Penisola di Capriate senza defezioni.

Unica nota dolente è quella inerente lo sbocco a fiume delle fognature di ben 4 Comuni, non ancora collettate al depuratore di Brembate Sotto (Consortile), non

hanno certo dato un bell'esempio di attenzione all'ambiente.

Per fortuna, i lavori di collettamento sono in fase di esecuzione, al loro termine, al fiume giungeranno solo le acque fognarie del "Troppo Pieno" in occasione dei temporali.

Queste acque, pur migliori delle attuali, saranno però ancora un mix di fognatura e acqua piovana e ciò fino a quando non realizzeremo la doppia fognatura.

Solo allora, con la separazione tra acque luride e acque chiare, potremo dire che il problema sarà finalmente risolto!

L'attraversamento di tali sbocchi fognari era stato garantito da passerelle in legno, volute nel progetto condiviso dai 7 Comuni Rivaschi e dal Parco Adda Nord. Ora le passerelle sono state di-

strutte dalle piene di questi ultimi anni, c'è bisogno di riposizionarle e di intraprendere quei provvedimenti tecnici atti a porle in sicurezza.

Bisognerà riorganizzare il Tavolo di confronto tra i Comuni ed il Parco, magari con il coordinamento affidato a quest'ultimo, che potrebbe diventare finalmente l'Ente intorno a cui ci si aggrega per la concretizzazione di buone pratiche ambientali.

Intanto, per quanto ci riguarda, l'Ufficio Tecnico sta provvedendo a contattare la Ditta che aveva realizzato le passerelle e il resto del percorso.

Ciò al fine di provvedere quanto prima al ripristino.

L. Corti

## SCI CLUB - POLISPORTIVA CALUSCHIESE STAGIONE SCIISTICA 2005/06

Come tutti gli anni il gruppo sci club all'inizio di Novembre si è riunito per rinnovare il direttivo e programmare la stagione sciistica 2005/06 che viene così strutturata: - 13/12/05 - presentazione del 26° corso da



discesa, 3° corso di sci da fondo e 4° corso di snowboard; - 15/01/06 - inizio dei corsi di sci ai Piani di Bobbio, che proseguiranno il 22-29/01/06 e il 05/02/06.

Il resoconto della stagione passata è positiva: 139 iscritti ai corsi (di cui 116 sci discesa, 11 sci fondo e 12 snowboard); soci regolarmente iscritti allo sci club + FISU o FIE n°187 di cui. 57 ragazzi/e fino alla terza media e 130 adulti.

Per informazioni ed iscrizioni ai corsi c/o Bernasconi Sport tel. 035/791185.



## **Proposta "aeronautica" del 97° Club Frece Tricolori alla Scuola Media di Calusco**

**I**l 6 aprile scorso, con la visita all'aeroporto militare di Ghedi, si è concluso un ciclo di lezioni sul tema aeronautico tenuto dal personale dell'Aeronautica Militare ai ragazzi delle terze classi della Scuola Media Statale "Leonardo da Vinci" di Calusco d'Adda.

Promotore del progetto è stato il 97° Club Frece Tricolori di Calusco, con l'obiettivo avvicinare i ragazzi all'affascinante mondo aeronautico, collegare gli interventi degli esperti con le materie curricolari e divulgare quegli aspetti e ruoli dell'Aeronautica Militare a volte poco conosciuti.

La proposta del progetto è stata accolta con entusiasmo dal personale dirigente della scuola e si è articolato su 3 incontri tenuti da Ufficiali inviati qui a Calusco dal 6° Stormo di stanza c/o la Base Aerea di Ghedi (BS).

Il contenuto delle lezioni è stato preparato con la collaborazione diretta della Aeronautica Militare e del personale dirigente della scuola, così come la pianificazione degli incontri con i ragazzi.

La prima lezione è stata tenuta da un Capitano dell'Ufficio Meteo dell'aeroporto e sono stati trattati elementi di meteorologia; un Maggiore pilota di Tornado ha condotto il secondo incontro e sono stati presentati gli elementi di navigazione aerea, strumentazione di bordo

ed il ruolo che ricopre l'Aeronautica Militare nell'ambito della Protezione Civile; l'ultima lezione ha avuto come relatore un Tenente, ingegnere aeronautico, che ha trattato la dinamica del volo.

La "lezione pratica" alla base aerea di Ghedi è stata condotta da un Ufficiale Navigatore e da due Marescialli. Varcata i cancelli dell'aeroporto la visita è iniziata nell'aula geografica e nella sala briefing, dove è stato spiegato come vengono preparati i voli e pianificate le missioni; poi è stata la volta della sala equipaggiamento piloti, con la minuziosa spiegazione delle funzioni del casco, tuta di volo e del kit di sopravvivenza. Infine, presso il Reparto Efficienza Velivoli, i ragazzi hanno potuto vedere da vicino il velivolo "Tornado" che equipaggia il 6° Stormo. C'è da dire "molto da vicino", infatti è stato quasi aperto in tutte le sue parti dalla nostra guida e tutti i ragazzi professori compresi,

sono saliti a bordo dell'aereo, accompagnati dalle spiegazioni di un disponibilissimo maresciallo.

Dopo il pranzo, consumato per l'occasione alla mensa ufficiali, i nostri ragazzi di 3° media sono stati portati a bordo pista: inevitabile l'entusiasmo dei ragazzi assistere da vicino alla serie di decolli che erano in programma per il pomeriggio.

I veri protagonisti di simili eventi sono senza dubbio i ragazzi, in quanto essendo destinati a loro, è bello ed interessante sapere come vengono vissuti, recepiti e cosa rimane.

E' importante sottolineare che proprio i nostri ragazzi le cose le prendono seriamente: hanno preparato una ricca relazione, dove ogni uno di loro ha scritto le proprie impressioni e considerazioni tutte ricche di contenuto. Varrebbe davvero la pena riportarle integralmente, ma per ragioni di spazio ecco a lato solo alcuni esempi presi a caso:





**GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE**

*Questa esperienza mi ha interessato molto, mi ha fatto riflettere sul fatto che è molto difficile pilotare un aereo e altrettanto difficile è costruirlo.*

*Davide*

*Questa visita mi ha fatto capire molte cose su che cosa è l'aeronautica, su come è fatto un aereo e su come fa a volare, anche perché gli ufficiali che ci hanno accompagnato sono stati molto bravi e molto chiari sulle spiegazioni.*

*Cristian*

*Questa esperienza mi ha molto interessata, mi ha fatto comprendere il vero significato dell'aeronautica e soprattutto nuove cose.*

*Valeria*

*Questa visita potrei descriverla in due parole: indimenticabile e indescrivibile. Un'altra cosa potrei aggiungere, un grande ringraziamento alle persone che hanno organizzato la visita e che ci hanno accompagnato.*

*Greta*



**I**l 16 ottobre di ogni anno l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) celebra la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Dal 1945 ogni anno la giornata verte su un tema diverso: per l'anno 2005 è stato scelto "Agricoltura e dialogo interculturale", un riconoscimento al contributo offerto dalle diverse culture all'agricoltura mondiale e per ribadire che il dialogo sincero tra culture è il presupposto per progredire nella lotta contro la fame e il degrado ambientale.

Infatti, una conoscenza approfondita delle altre popolazioni permette di acquisire il senso del rispetto e della condivisione, capaci di aprire la strada al dialogo interculturale favorendo in tal modo la coesione sociale.

Il Comune di Calusco ha ritenuto importante promuovere, per questi motivi, un'iniziativa che ha coinvolto le classi di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria, in collaborazione con l'Associazione Algo Màs Commercio Equo e Solidale di Calusco.

Sabato 15 ottobre, presso il Centro Civico S.Fedele, circa 110 bambini, con i loro insegnanti, hanno visitato con interesse la mostra allestita dall'Associazione Algo Màs sul tema "Biodiversità: ricchezza dei popoli", dove è stato loro illustrato in modo simpatico passato, presente e futuro del patrimonio mondiale agricolo con particolare attenzione alle modalità attraverso le quali funziona il commercio equo e solidale. Dalla provenienza "esotica" di molti prodotti agricoli che troviamo oggi sulle nostre tavole, alla loro storia e al loro viaggio per arrivare fino a noi, attraverso un commercio che non sempre è stato così equo e solidale per tutti. Entusiasti i bambini hanno partecipato attivamente a quanto loro proposto in modo semplice, ma diretto.

E' importante sensibilizzare le nuove generazioni verso temi sociali che riguardano non solo il territorio che le circonda, ma anche quei Paesi più lontani e meno conosciuti con realtà davvero problematiche, perché è necessario **NUTRIRE LA MENTE PER COMBATTERE LA FAME!**

L'intera relazione dei ragazzi sarà inviata sia al 6° Stormo di Ghedi e sia al 313° Gruppo A.A. "Frecce Tricolori" di Rivolto come messaggio delle Scuole Medie di Calusco all'Aeronautica. Un caloroso e dovuto ringraziamento al Personale Dirigente della Scuola ed a Don Roberto, sempre disponibile e sensibile a ciò che riguarda i giovani, per avere permesso l'uso della sala conferenze del Centro Parrocchiale durante le lezioni.

*A. Maggioni*

*B. Brivio*



## LA SETTIMANA DELL'ANZIANO

Si è svolta dal 16 al 22 ottobre la Settimana dell'Anziano giunta ormai alla sua 7<sup>a</sup> edizione.

La manifestazione è stata ancora una volta promossa dall'Associazione Anziani e Pensionati presso la sede del Centro Anziani di Via S. Rocco ed anche quest'anno è stata molto ricca di contenuti e di iniziative: dalle fasi di apertura e chiusura con relativi rinfreschi ai pomeriggi musicali, da momenti di approfondimento su alcune tematiche importanti per gli anziani (con intervento dei sindacati) alla gita-visita culturale alla città di Milano (Castello Sforzesco, Duomo, Centro Storico, visita al Museo del Giocattolo), dal classico pranzo sociale al pomeriggio finale col Coro Angelo di Villongo, il paese del compianto parroco don Battista.

Una Settimana dunque molto densa che ha rappresentato fedelmente l'impegno di un'Associazione che durante tutto l'anno si prodiga incessantemente e con forte passione per il bene dei nostri anziani.

Ad essa dunque, al suo Presidente Nava Alberto, al suo Consiglio Direttivo, ai suoi numerosi volontari, il plauso e la riconoscenza sincera di tutta l'Amministrazione Comunale e dell'intera comunità.

È un ringraziamento doveroso che il Sindaco ha portato in apertura ed in chiusura della

Settimana e soprattutto durante il pranzo sociale.

In questa occasione ha anche ricordato ai numerosi partecipanti il senso fondamentale della Settimana: ricordare il ruolo degli Anziani nella pur moderna società che tende nel suo immaginario ad esaltare altre fasce sociali emarginando gli Anziani nella nicchia della passività e del bisogno.

Questa percezione è sostanzialmente sbagliata perché anche e soprattutto oggi giorno gli Anziani si confermano spesso un supporto prezioso e insostituibile nella vita delle giovani famiglie e nella più



ampia vita sociale.

Allo stesso modo gli anziani soli, ammalati, colpiti nello spirito e nel morale, sono stati stimolati a considerare le loro sofferenze non inutili, ma piuttosto concorrenti alla costruzione di una società migliore.

Sempre nella circostanza del pranzo sociale, è stato festeggiato Comi Giuseppe, il "Cumi

barber", che proprio in quel giorno, alla presenza della moglie Maria e dei numerosi nipoti e pronipoti, festeggiava il suo 93° compleanno in salute e pieno possesso ancora delle sue condizioni psico-fisiche, personaggio ben noto e simbolo di un'anzianità viva e presente, un reduce della guerra e della prigionia in Germania.

Naturalmente gli ho portato gli auguri vivissimi dell'Amministrazione Comunale e di tutta la comunità caluschese, auguri che rinnovo a lui ed alla consorte in questo articolo.

Ho approfittato della circostanza per aggiornare gli anziani su un argomento di particolare interesse a loro e a noi, il nuovo Centro di Via Volta, confermando loro che i lavori sono iniziati essendo stati consegnati l'11 luglio alla impresa costruttrice e che la durata degli stessi è prevista in due anni, sperando che finiscano anche prima.

Per tutto quanto sopra ricordato, concludo rinnovando a nome di tutto il paese il più sentito ringraziamento al mondo dei nostri anziani augurandoci che le giovani generazioni sappiano considerare con sempre maggior attenzione e rispetto il loro esempio ed il loro contributo per il bene di tutti noi.

R. Colleoni





# STANOTTE SI DORME SUI...

Il 30 luglio scorso si è svolta per la prima volta a Calusco l'iniziativa "Stanotte si Dorme sui Lampioni", una festa che ha animato le strade del paese. Non ci aspettavamo un successo di questa portata e, come si dice alle premiazioni per i premi importanti, non avevamo preparato grandi discorsi. Così, quando ci è stato chiesto di buttare giù qualche riga di riflessione su quel che è successo, abbiamo cercato di riprendere in mano le motivazioni che ci hanno spinto ad organizzare la serata e, soprattutto, le idee che questa iniziativa voleva mettere in pratica.

E' stato facile immaginare una serata come quella del 30 luglio: ci è bastato pensare quale fosse il modo per vedere il centro scosso dalla presenza di una marea di persone circondate e divertite da spettacoli, musica e arte.

La nostra festa è nata e, speriamo, continuerà a ripetersi perché crediamo che i paesi e le strade siano fatti per essere vissuti, per diventare luoghi di socializzazione, di scambio, di incontro.

Volevamo costruire "uno stare assieme" libero dal consumo: uscire di casa non per acquistare ma per godere di una bella serata estiva in cui il tempo, speso per sé stesso e non per comprare qualcosa, si trasformasse in gioco. Si può stare bene e divertirsi con pochi euro in tasca, giusto



## *CORSI - CORSI - CORSI - CORSI*

Sceso dai Lampioni dopo la festa del 30 luglio, il Fermento Culturale si è messo in moto per organizzare le vostre serate invernali. Ecco come:

- Corso di Carta Riciclata: in 3 incontri ridaremo vita ai vecchi giornali trasformandoli in biglietti di auguri, carta da lettere e altro ancora;
- Corso di Danze Popolari: 2 allegre serate per insegnare ai nostri piedi i ritmi folk;
- Corso di feltro: per imparare a lavorare un nuovo tessuto trasformandolo in borse, cappelli e calde pantofole da regalare ad ogni occasione;
- Corso di storia contemporanea: dall'ascesa delle destre europee ai movimenti di resistenza;
- Corso di candele: potrete illuminare le vostre serate con originali candele create artigianalmente;
- Corso di cosmetici: potrai imparare a realizzare i tuoi cosmetici con prodotti naturali ed economici;
- Corso di storia del cinema: il cinema italiano spiegato attraverso la sua origine: il neorealismo;

Tutti i corsi si svolgeranno in Via Comi 123

**PER INFO: 347/9375772, Valeria - 333/4621466, Arianna - a\_locatelli@tin.it, Alessandro - 347/ 8224549, Francesca**

La nostra sede di Via Comi 123 è terribilmente vuota: abbiamo bisogno di DVD, videocassette, CD e giochi in scatola. Ma soprattutto abbiamo bisogno di voi e del vostro aiuto per realizzare le prossime iniziative: aperitivi letterari, rassegne cinematografiche, l'allestimento di una camera oscura, visite a mostre e città d'arte. E tanto altro...

quelli per una bibita o un gelato, tutto il resto viene da sé.

Durante quella notte la gente che ha pacificamente invaso le strade ha ridato vita al centro del paese, che molti dicono ormai morto. Questa festa è un'occasione per renderci conto che anche se la realtà cambia (i negozi chiudono, le feste



popolari si spopolano) non significa che le uniche alternative siano il centro commerciale o la televisione via cavo. C'è sempre la possibilità di inventare qualcosa di nuovo, di modificare, di evolvere verso nuovi scenari. Non dobbiamo chiuderci nei ricordi di feste passate e non dobbiamo aspettare che la Notte Bianca di Calusco deperisca come è successo per altre iniziative. Da quei lampioni arriverà il momento di scendere, per realizzare nuove visioni in cui avere il coraggio di credere.

Preparatevi per l'anno prossimo: sicuramente la Notte ci sarà, ma non sarà come quella appena trascorsa. E forse non la riconoscerete nemmeno!

L'associazione Fermento Culturale ringrazia l'Assessore

Vitali per la fiducia che ha dato alle nostre idee e all'Ufficio Cultura per l'aiuto offerto.

Dopo aver ideato l'iniziativa a noi si è unita l'associazione Solidea che si è occupata della preparazione del cibo e della gestione dei rapporti coi gruppi musicali.

Un grazie particolare a Stefano Comi che insieme all'Oratorio ci ha offerto il suo prezioso aiuto. Non possiamo dimenticare i Fanti che si sono preoccupati di sistemare e rimuovere i tavoli dei tornei di briscola (erano veramente

pesanti!). Grazie a Stefano Basso, esperto dell'osservatorio di Merate per averci insegnato a leggere il linguaggio del cielo e ad Annamaria Venuti per la realizzazione del volantino. Grazie alle associazioni che hanno partecipato alla festa: Algo Màs, Fatti d'arte, Gocce d'acqua e Pleiadipoint. Grazie infine ai commercianti per aver offerto con generosità i premi per i tornei di carte.

*Il Fermento Culturale*

## BILANCIO DEMOGRAFICO

La Provincia di Bergamo, Settore delle Politiche Sociali, ha inviato in questi giorni ad ogni Comune alcuni dati demografici di ognuno di essi confrontati agli analoghi dati dell'Ambito dell'Isola e dell'intera Provincia.

Per quanto riguarda il nostro Paese, la nostra popolazione è rimasta pressoché costante nel corso del 2004: 8.085 abitanti all'inizio 2004, 8.067 alla fine.

È rimasta sostanzialmente invariata anche rispetto al penultimo censimento del 1991, con un aumento del solo 1,4 %, mentre corrispondentemente l'aumento dell'Ambito è stato del 17,7 % e quello dell'intera Provincia del 12,4 %.

La suddivisione per sesso registra 3999 donne e 4068 uomini, mentre le donne appaiono più longeve degli uomini.

Alcuni indici testimoniano una maggior vecchiaia della nostra popolazione rispetto alla media d'Ambito e di Provincia.

Noi infatti abbiamo 170 anziani ogni 100 bambini, mentre l'Ambito ne ha 137 e la Provincia 149 (indice di vecchiaia).

Così abbiamo 101 lavoratori "anziani" ogni 100 lavoratori "giovani", l'Ambito ne ha 93, la Provincia 96 (tasso di popolazione attiva).

Il "carico sociale" è invece uguale per tutte e tre le aree considerate (circa 50 anziani non ancora, o non più in età lavorativa rispetto agli individui in età lavorativa).

Per quanto riguarda infine la presenza di stranieri extracomunitari alla fine del 2004, a Calusco ne avevamo 389, pari al 4,8 % della popolazione, contro il 5,4 % dell'Ambito ed il 5,9 % dell'intera Provincia.

Da questo punto di vista, non siamo fra i Paesi più coinvolti in questo fenomeno migratorio.

# APPUNTI

**A seguito viene divulgata una nota informativa del ministro della salute sul problema dell'influenza aviaria.**

Mi rivolgo a Lei nella sua veste di massima Autorità sanitaria a livello locale. Questa mia nota è diretta alla realtà territoriale, tenuto conto delle ricadute che l'influenza aviaria può avere oltretutto sulla salute pubblica e animale, sul comparto zootecnico-commerciale. Ritengo che le iniziative intraprese sono da ritenersi indispensabili per poter rispondere, fronteggiare e tenere sotto controllo la situazione.

Nello specifico, le misure avviate riguardano il monitoraggio attivo e passivo degli uccelli selvatici, gli allevamenti industriali e rurali mediante l'introduzione di norme di biosicurezza, nonché, a garanzia del consumatore, l'emanazione di norme sull'etichettatura delle carni avicole e preparati di carni avicole.

Auspico che tutti gli interventi sul territorio siano attuati in modo armonico e coerente, i miei uffici sono a disposizione per ogni approfondimento e chiarimenti si rendessero necessari.

Sarà mia personale cura tenerVi aggiornati nel caso in cui, fosse necessario intraprendere ulteriori provvedimenti diretti al territorio.

Anche quest'anno la rassegna "concerti di natale" presenta i seguenti appuntamenti: **sabato 17 dicembre 2005** ore 21,00 - l'Accademia Corale di Baccanello propone: concerto di brani natalizi tradizionali e contemporanei per coro, soli, oboe, percussioni e pianoforte; **martedì 20 dicembre 2005** ore 21,00 la LONDON COMMUNITY GOSPEL CHOIR: gospel classico; **domenica 1 gennaio 2006** ore 21,00 Concerto di Capodanno con il Corpo Musicale di Mapello; presso il centro civico S. fedele. Si segnalano anche le seguenti iniziative: - "Natale in centro" che proporrà **giovedì 8 dicembre - la Fiera della Creatività e domenica 18 - Mercato in Centro.**

**Lunedì 19 dicembre ore 15,00** "Auguri ai nostri anziani" c/o il salone Pierina Morosini per info contattare il settore servizi sociali.

**Venerdì 16 dicembre ore 21** presentazione del libro "venti minuti per scrivere" presso il centro civico S. Fedele.

Sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova fognatura di Via Manzoni e Via Trieste fino all'incrocio con Via Perugia. Dureranno qualche mese, ma si lavorerà in modo da limitare i disagi; confidiamo per questo nella comprensione e nella collaborazione dei cittadini, soprattutto di quelli più direttamente interessati.

Invitiamo i conduttori di autoveicoli e motocicli a prestare la massima attenzione alla segnaletica stradale (che di volta in volta sarà modificata per esigenze di cantiere) e, soprattutto, di osservare la scrupolosamente onde evitare possibili incidenti.

**Babybiblio:** "Bebè in biblioteca" è il titolo del primo percorso rivolto alla fascia 0-3 anni ed in particolare ai bambini del nido Comunale "La Porta Azzurra" si tratta di 7 incontri da effettuare una volta al mese dove un'animatrice culturale leggerà alcuni piccoli racconti. A seguire un piccolo laboratorio didattico. Orari: dalle ore 10,00 alle ore 11,00.

Lunedì 19 dicembre	Lunedì 3 aprile
Lunedì 23 gennaio	Lunedì 15 maggio
Lunedì 20 febbraio	Lunedì 12 giugno
Lunedì 13 marzo	

**Leggo Giocando:** con l'occasione di questo nuovo percorso la biblioteca comunale sarà aperta due sabati pomeriggio al mese a partire dal mese di dicembre per attività di animazione per bambini da 0-6 anni per un totale di 14 incontri. Dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Sabato 3/7 dicembre	Sabato 8/22 aprile
Sabato 14/28 gennaio	Sabato 6/20 maggio
Sabato 4/8 febbraio	Sabato 10/24 giugno
Sabato 4/18 marzo	

# Agorà'

a colori



Il Consiglio Comunale consegna una targa a Simone Bellia, plurimedagliato ai campionati mondiali di pattinaggio a rotelle svoltesi in Cina

Alcuni momenti della manifestazione del IV novembre



Conclusi i lavori di sistemazione della stazione



Gita a Ferrara organizzata in occasione della "festa del nonno"

Passeggiata ecologica per i sentieri del Parco Adda Nord.



Concerto conclusivo della rassegna di "Musica Barocca" presso la Chiesa Parrocchiale